



1° Corso per Fisioterapisti e Terapisti Occupazionali
29 - 30 novembre

RIABILITAZIONE GERIATRICA: REALTÀ E PROSPETTIVE

Prima sessione

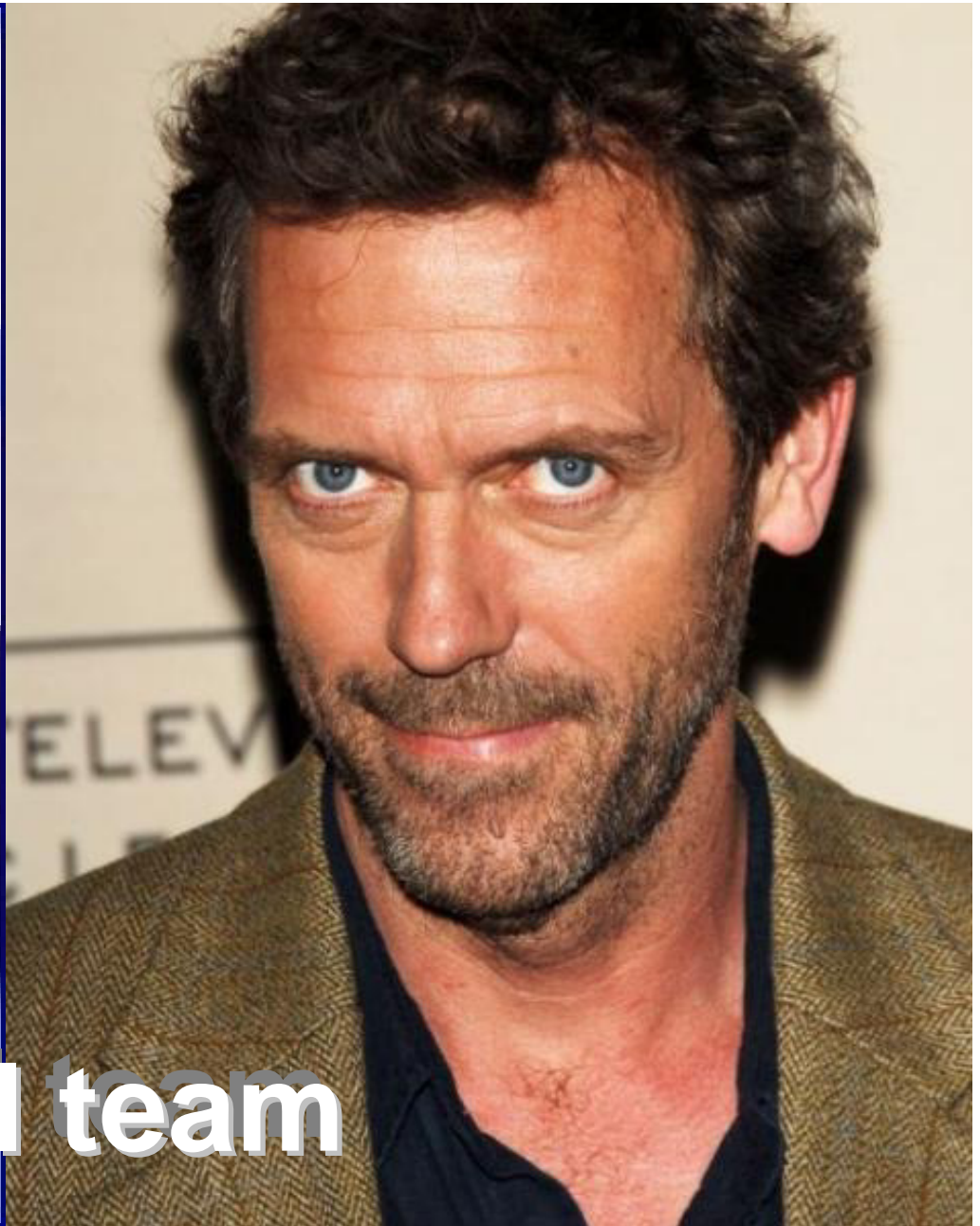
Il lavoro in équipe

A.Cester (Dolo-VE) Direttore del Dipartimento di Geriatria e Riabilitazione
Az. ULSS 13 Reg. Veneto



Do not forget !





II team

Il team:

A 4x4 grid of colored squares. The squares are numbered 1 through 15, with the bottom-left square being empty and colored blue. The colors of the squares are: 1 (yellow), 2 (red), 3 (yellow), 4 (red), 5 (red), 6 (yellow), 7 (red), 8 (yellow), 9 (yellow), 10 (red), 11 (yellow), 12 (red), 13 (yellow), 14 (red), 15 (yellow). The empty square is blue.

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
	13	14	15

Alberto Cester

Il sapere nel nostro ambito lavorativo è talmente lievitato ... che il lavoro in équipe non si deve più considerare una opportunità, bensì un obbligo se ci si vuole occupare di Riabilitazione Geriatrica ...



A.C.

BINGO DELLE CAZZATE IN MEDICINA

SINERGIE	PROBLEM SOLVING	PIANO STRATEGICO	Governance clinica	GAP ANALYSIS	BEST PRACTICE	PACCHETTI DI SCONTO	CORE BUSINESS	FORMAZIONE	PUNTO DI PARTENZA
EBM	PIANO DI GIOCO	DELEGARE e CONTROLLARE	MERCATO GLOBALE	TEAM DI PRESIDIO	MILESTONE	BENCHMARKING	GRADO DI PENETRAZIONE	VALORE AGGIUNTO	STAKEHOLDERS
SONDAGGI	PROATTIVI, NON REATTIVI	SCENARIO DI RIFERIMENTO	RAGIONARE OLTRE SE STESSI	GRUPPO DI LAVORO	PROGETTINO	EMPOWERMENT	RESPONSABILITA'	QUALITA' DELLE RISORSE UMANE	CONOSCENZA DI BASE
AUTO VALUTAZIONE	Qualità TOTALE	OVERALL SATISFAZIONE	COMPETITORS	CUSTOMER SATISFACTION	ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA	ACCOUNTABILITY	ORIENTAMENTO AL CLIENTE	LEADERSHIP	OBIETTIVI



Do not forget !



BINGO DELLE CAZZATE IN MEDICINA

MODALITA' DI GIOCO: partecipate ad una riunione; quando viene pronunciata una delle parole barrate la casella corrispondente. **Si vince quando vengono barrate 5 caselle.** Mediamente sono necessari dai 5 ai 10 minuti, ma vi è una notevole variabilità a seconda dei partecipanti alle riunioni; in caso partecipino funzionari regionali o responsabili di Servizi o Unità Operative noti per curricula soprattutto politici o pesantemente sponsorizzati, il tempo si riduce a 3-4 minuti (molto spesso 2 o 3 dei termini sono presenti nel titolo della riunione).

Provate a giocare, vedrete che la vostra attenzione migliorerà drammaticamente, le tensioni si verificheranno solo quando a più partecipanti contemporaneamente mancherà una sola parola.

Ti senti solo ???

Non ti piace lavorare per conto tuo ?
Odi prendere delle decisioni?

E allora indici una **RIUNIONE !!**

Potrai:

Vedere Gente

Disegnare Diagrammi

Sentirti Importante

Formare dei Gruppi di Lavoro

Impressionare i Colleghi

Dare dei Consigli Inutili



Tutto durante l'ORARIO DI LAVORO !!!

RIUNIONI ...

L'ALTERNATIVA PRATICA AL LAVORO



QUALE E' IL SOGGETTO PIU' IMPORTANTE TRA QUESTI ?

Su questo argomento ... sono stati spesi fiumi di parole ...

Esiste un vero LESSICO DELL'ÉQUIPE:

entrare in relazione, comunicare, gestire i gruppi e le dinamiche interne e talvolta esterne ai gruppi, mediare i conflitti, gestire le varie leadership, sapersi confrontare, darsi degli obiettivi, saperli valutare, saper gestire i successi e gli insuccessi e saperli gestire e comunicare, la condivisione degli OBTV, ecc., ecc., ...

ANCORA, SAPER ANALIZZARE:

il senso di responsabilità dei singoli, la capacità di *federare* le energie del gruppo, capacità di ascolto, empatia, ...



Organizzazione del lavoro di equipe

Esistono due tipi di organizzazione del lavoro di equipe:

- **Interdisciplinare**: il lavoro è organizzato in funzione dell'integrazione dell'intervento;
- **Pluridisciplinare**: i singoli operatori collaborano in funzione di uno scopo comune talora predefinito in termini solo generali.

Esistono il **Gruppo di lavoro** ed il **Lavoro di gruppo**

GRUPPO DI LAVORO:

È un “cosa”, cioè una
UNITA' ORGANIZZATIVA.

Prevede:

- Dimensioni ridotte;
- Autonomia gestionale ed operativa.

LAVORO DI GRUPPO:

E' un “come”, cioè un
METODO DI LAVORO.

Prevede:

- Un obiettivo operativo;
- Persone con scopi e bisogni interdipendenti;
- Coordinamento della loro azione.

M. Capunzo

Équipe interdisciplinare

In questo caso tutti i membri del gruppo condividono scopi e modelli, modalità organizzative, suddivisione del lavoro e attività di coordinamento.

Le decisioni vengono prese a livello collettivo (il Team).

Il lavoro in una *équipe interdisciplinare* richiede sia una certa flessibilità che la capacità di apertura al confronto con gli altri.

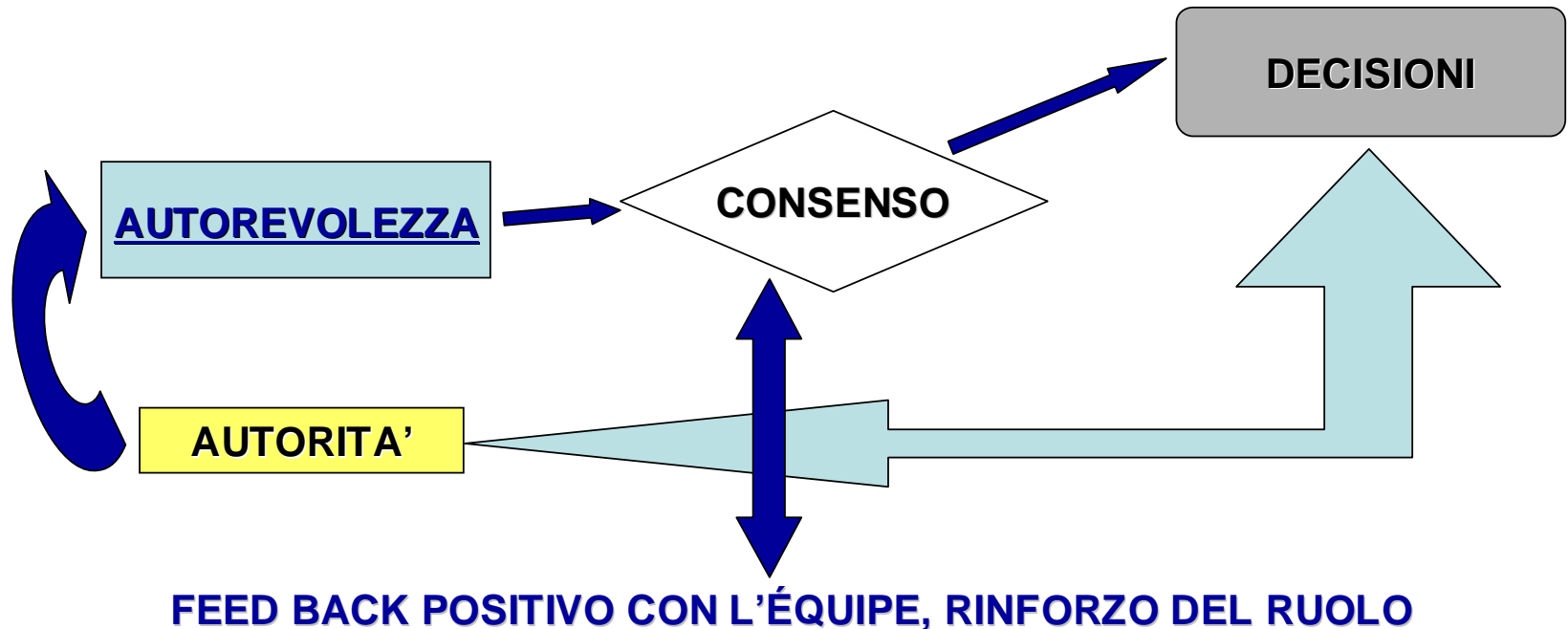
Significato dell'équipe

Lavorare in équipe significa che non è una sola figura professionale che si occupa del paziente, né che molte figure si occupano del paziente ognuna indipendentemente dall'altra, cioè in maniera separata (*équipe multiprofessionale*). Il lavoro di équipe significa, invece, che la cura viene effettuata da un gruppo "integrato", cioè da persone che lavorano in modo armonico tra di loro e che condizionano il proprio compito attraverso una continua correlazione fatta di interscambi, di confronti, di contributi, di suggerimenti, di pareri ...

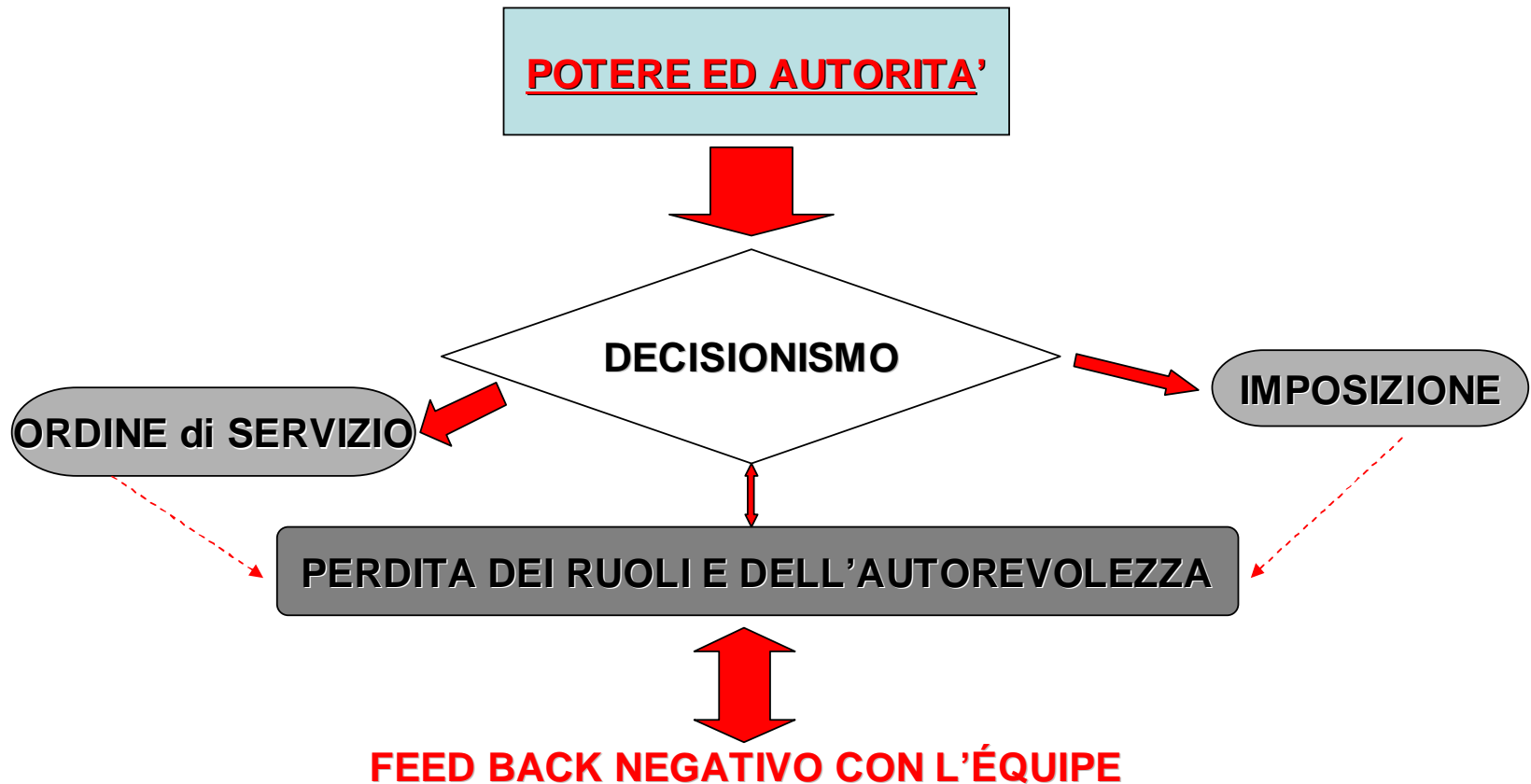
Il riconoscimento dei ruoli richiede:

credito intellettuale, autorità ed autorevolezza ...

**Esempio di esercizio del ruolo di potere attraverso:
L'AUTOREVOLEZZA**



Esempio di esercizio del ruolo di potere attraverso: **L'AUTORITA'**



Se sapremo lavorare in team:

- lavorare assieme diventerà una sfida della professionalità nella professione,**
- si uscirà dall'isolamento mono-professionale di molte categorie,**
- si condividerà tutto il processo riabilitativo comprese le frustrazioni e gli insuccessi ...,**
- si ridurrà il *burn out*,**
- sarà più semplice affrontare i complessi problemi del nostro campo,**
- comprenderemo la negatività della deprivazione neurosensoriale,**
- condivideremo la difficoltà di gestire la domanda incongrua, frequentissima nella cronicità geriatrica,**
- combatteremo la crescente insensibilità dei vari operatori nei confronti dei livelli di recupero dei ns anziani...**

- Dovremo tuttavia adottare sempre un minimo di sapere condiviso da cui partire, importanza quindi della formazione di base e dell'aggiornamento inter-professionale,
 - dovremo abolire le gelosie preconcelte,
 - **le contrapposizioni sindacali/professionali**,
 - il “complesso del primo della classe”,
 - le presunzioni organizzative,
 - sospettosità, litigiosità e gelosie gestionali *di ruolo* (le caste),
 - chiusure pre concette alle innovazioni organizzative (*impermeabilità* di sistema),
 - abbattere le *sindromi da ruolo* ... siamo COLLEGHI !!!
- DOVREMO INSOMMA IMPARARE A RISPETTARCI DI PIU' !**

Sto lavorando duro per preparare il mio prossimo errore. (Bertolt Brecht)

Lavorare è meno noioso che divertirsi. (Charles Baudelaire)

**Il lavoro mi piace, mi affascina. Potrei starmene seduto per ore a guardarlo.
(Jerome Klapka Jerome)**

- Non dimostrarti insostituibile; se non puoi essere sostituito, non sarai promosso. (Anonimo)-

Spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità. (Demostene)

- Oggi anche il cretino è specializzato. (Ennio Flaiano) -

**Il lavoro d'equipe è essenziale. Ti permette di dare la colpa a qualcun altro.
(Arthur Bloch)**

Ogni volta che basta una sola persona per eseguire un compito con la dovuta applicazione, il compito viene eseguito in modo peggiore da due persone e non viene affatto eseguito se l'incarico è affidato a tre o più persone.

(George Washington)

Capacità per stare in équipe

Dal (e con il) rispetto delle regole nascono le capacità per stare in équipe, che sono quelle:

- **di cooperare,**
- **di mettersi in discussione,**
- **di dare il giusto peso ai problemi e alle varie conflittualità (che inevitabilmente si presentano).**





MA ANCHE NELLA MIGLIORE DELLE ÉQUIPE ...

Regole per stare in equipe (1)

- 1. Rispettare l'altro riconoscendo all'altro dei valori;**
- 2. riconoscere i propri limiti e sapere che l'altro può aiutarci a superarli oltre che ad operare meglio;**
- 3. riconoscere la propria precarietà e sostituibilità (tutti sono utili e nessuno indispensabile);**
- 4. apprezzare il lavoro degli altri;**
- 5. saper ascoltare e comprendere;**

segue

Regole per stare in equipe (2)

6. esprimere il proprio parere liberamente;

7. essere disponibili ad accettare le varie opinioni;

8. essere disponibili alla comunicazione, alla collaborazione;

9. avere autocontrollo.



Per lavorare in équipe in Riabil. Ger. occorrono: 1

- ✓ ... delle competenze specifiche da spendere,
- ✓ rigore,
- ✓ formazione,
- ✓ una “certa” predisposizione ...,
- ✓ aspettative ed outcome di risultato condivisi,
- ✓ **conoscere a fondo le problematiche della Riab.**

Geriatrica: dare motivazioni, distinguere la effettiva partecipazione al progetto riabilitativo, conoscenza delle comorbidità e del loro impatto, la tendenza alla cronicizzazione delle patologie e delle lesioni,

segue

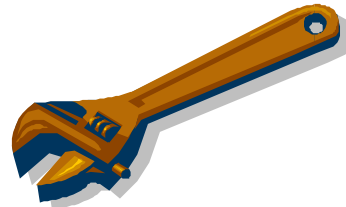
Per lavorare in équipe in Riabil. Ger. occorrono: 2

- ✓ capacità di agire anche sull'autostima oltre che sui livelli di autonomia,**
- ✓ stabilire un corretto transfert (conoscenza di alcuni rudimenti di psicologia dell'invecchiamento),**
- ✓ conoscere l'impatto dei disturbi cognitivi sulle competenze motorie,**
- ✓ tendere al recupero delle ADL,**
- ✓ avere disponibilità e conoscenze per setting di T.O.,**
- ✓ agire il meno afinalisticamente possibile sull'esercizio terapeutico,**
- ✓ evitare voli pindarici nella prescrizione degli ausili,**
- ✓ avere sempre presente la diagnosi in progress.**

PER NON PRENDERCI TROPPO SUL SERIO ...

**Se fossi un medico, prescriverai una vacanza a tutti i
pazienti che considerano importante il proprio lavoro.**

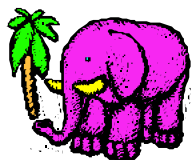
(Bertrand Russell)



Scrivevo circa 25 anni fa :

Uniche possibilità per risolvere i problemi riabilitativi del soggetto anziano:

- usare modelli di équipe di VMD,
- creare una *specifica* mentalità riabilitativa globale,
- usare competenza, professionalità ed amore (come presupposti motivazionali dell'attività di ogni operatore che lavori con i vecchi ...).



Do not forget !



Potrei scrivere oggi :

Uniche possibilità per risolvere i problemi riabilitativi del soggetto anziano **lavorando in équipe:**

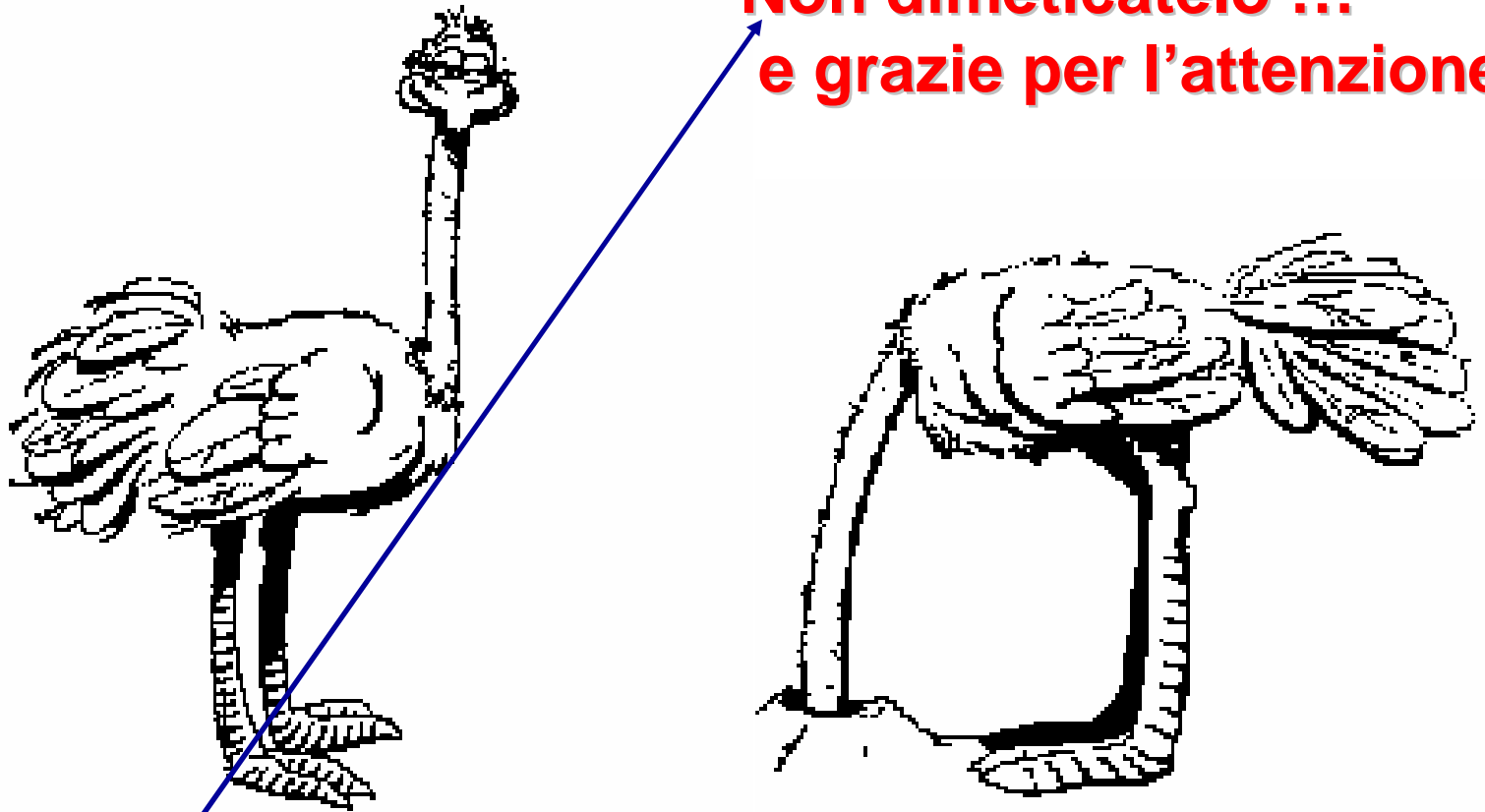
- usare *modelli integrati e condivisi* di VMD (FIM + VMD ?!), e credo che sia anche per questo che siamo qui ...,
- *approfondire una specifica* mentalità riabilitativa geriatrica,
- usare **competenza, amore e professionalità ...**,
come sempre nel nostro lavoro !!!



Do not forget !



**Non dimenticately ...
e grazie per l'attenzione**



La beata ignoranza dell'esistere: è uno stato di grazia ?

Alberto Cester